

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

Struttura proponente UOC CONTROLLO DI GESTIONE	Proposta n. 3187 (Digitale) del 19/06/2026
Oggetto: Aggiornamento del Piano dei Centri di Costo e di Responsabilità	
<i>Il Direttore e il Responsabile del Procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.e che lo stesso non comporta oneri di spesa a carico del bilancio aziendale lo trasmette per il seguito di competenza</i>	
Estensore Data 19/06/2026	Firmato Francesco Cerilli
Responsabile del Procedimento Data 19/06/2026	Firmato Francesco Cerilli
Direttore Struttura Data 19/06/2026	Firmato Francesco Cerilli
<i>Il Direttore della UOC Economia e Finanze attesta la correttezza dell'imputazione contabile indicata dalla struttura proponente e che l'atto non comporta scostamenti rispetto al budget economico annuale.</i>	
Direttore UOC Economia e Finanze Data 19/06/2026 Note:	Firmato Vincenzo Brusca
Parere del Direttore Amministrativo Data 22/06/2026	☒ Favorevole ☐ Non favorevole Firmato Giovannino Rossi
Parere del Direttore Sanitario Data 25/06/2026	☒ Favorevole ☐ Non favorevole Firmato Maria Giovanna Colella
Il Direttore Generale	Firmato Arturo Cavaliere

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



Il Direttore della UOC Controllo di Gestione

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.";
- la Legge Regionale n. 18/94 e s.m.i. in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio Sanitario regionale delle Aziende sanitarie e ospedaliere;
- la deliberazione n. 678 del 08/08/2025 avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta della Regione Lazio del 31/07/2025 n.650 recante "Approvazione dell'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 64 del 05/08/2025";
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00037 del 24 marzo 2025 avente ad oggetto: "Variazione della sede di assegnazione del Direttore Generale Arturo Cavaliere in applicazione dell'art. 1 comma 4 del contratto di prestazione d'opera intellettuale firmato in data 14 febbraio 2025", con il quale è stata disposta la nomina del Dottor Arturo Cavaliere a Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone;
- la deliberazione n. 250 del 02 aprile 2025 con cui si è preso atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00037 del 24 marzo 2025 avente ad oggetto: "Variazione della sede di assegnazione del Direttore Generale Arturo Cavaliere in applicazione dell'art. 1 comma 4 del contratto di prestazione d'opera intellettuale firmato in data 14 febbraio 2025", a decorrere dal 01 aprile 2025;
- la deliberazione n. 616 del 16 luglio 2025 inerente la nomina della Dottoressa Maria Giovanna Colella quale Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone, con decorrenza dal 01 agosto 2025;
- la deliberazione n. 617 del 16 luglio 2025 inerente la nomina del Dottor Giovannino Rossi quale Direttore Amministrativo dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone, con decorrenza dal 01 agosto 2025;

VISTA la Deliberazione n. 255 del 13/05/2024 con la quale viene assegnato al Dott. Francesco Cerilli l'incarico quinquennale di Direttore UOC Controllo di Gestione;

VISTA altresì

- la deliberazione n. 738 del 11 settembre 2025, inerente l'attribuzione di talune deleghe di funzione gestionali in coerenza con il funzionigramma aziendale;
- la deliberazione n. 805 del 30 settembre 2025 inerente la correzione di errore materiale e precisazione della delibera n. 738/2025;

PREMESSO CHE il Servizio Sanitario Nazionale ha adottato, a partire dalla riforma degli anni Novanta, un sistema di gestione di tipo economico-patrimoniale in sostituzione della contabilità finanziaria, richiedendo alle aziende sanitarie strumenti di controllo interno sempre più evoluti;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e successive modificazioni e integrazioni, che — all'art. 3, comma 6 — attribuisce al

Direttore Generale importanti competenze in merito alla valutazione dei risultati, anche di tipo economico, mediante l'effettuazione di analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, attraverso l'istituzione dell'apposito servizio di controllo interno;

- il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante " Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419", che — modificando l'art. 5 del D.Lgs. 502/1992 — prevede che le Regioni emanino norme per la gestione economico - finanziaria e patrimoniale delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, informate ai principi di cui al codice civile, così come integrato e modificato con decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, e prevedendo tra l'altro: - la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati; - l'obbligo delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e responsabilità.
- il Decreto del Ministero della Salute 13 novembre 2007, avente ad oggetto il "Modello di rilevazione del conto economico e dello stato patrimoniale delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni e Aziende Ospedaliere Universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale" che definisce modelli, linee guida e periodicità di invio;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", che è intervenuto sull'adozione di un comune piano dei conti integrato al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti con il Sistema europeo dei conti nazionali.
- In particolare gli artt. 19-35 del Titolo II del Decreto 118/2011, che trovano applicazione nei confronti degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale e disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci dei predetti enti, nonché dettano i principi contabili cui devono attenersi gli stessi per l'attuazione delle disposizioni ivi contenute;
- la Deliberazione n. 129 del 30/03/2012 avente ad oggetto "Attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118. "Attivazione della gestione sanitaria accentrata presso la Regione Lazio";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 292 del 2 luglio 2013 con il quale la Regione Lazio ha adottato i Percorsi Attuativi della Certificabilità e il DCA n. 311 del 11 ottobre 2016, con il quale si è provveduto all'aggiornamento a seguito del processo di riorganizzazione di alcune Aziende Sanitarie del Lazio, avviando inoltre il progetto regionale di assistenza contabile finalizzato all'attuazione del PAC (Progetto SANPAC);
- i successivi Decreti che hanno aggiornato e integrato i Piani di Lavoro;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale;

VISTA la determinazione n. G13227 del 4 ottobre 2019 della Regione Lazio con la quale, tra l'altro, viene adottato il nuovo piano dei conti ex art. 27, D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio ha avviato da tempo un percorso finalizzato all'introduzione del sistema di Contabilità Analitica del Servizio Sanitario Regionale, per potenziare la capacità di traduzione dei dati economici per natura in dati economici per destinazione, a supporto delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale;

VISTI:

- il Decreto ministeriale 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale;
- la determinazione n. G04961 del 3 maggio 2021 con la quale, nell'ambito del Progetto SANPAC, si è approvato, tra l'altro, il Piano dei Fattori produttivi regionale e la relativa metodologia per l'implementazione, il Piano dei Centri di Rilevazione e infine le Linee Guida per la compilazione dei template di acquisizione dati;
- la Determinazione G18171 del 30.12.2024 "Progetto SANPAC - COAN - Aggiornamento e integrazione della determinazione n. G04961 del 3 maggio 2021. Adozione delle Linee Guida e del Piano dei Fattori Produttivi della Contabilità Analitica per la Regione e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale" che, prendendo atto delle evidenze emerse dal Gruppo di Lavoro costituito con Determinazione n.G07297 del 26/5/2023 ha: - convalidato le Linee Guida per la compilazione dei template di acquisizione dati e il Piano dei Centri di Rilevazione - aggiornato il Piano dei Fattori Produttivi e la Metodologia per l'implementazione degli stessi;

RITENUTO CHE la contabilità analitica è strumento strategico di governo aziendale, per tradurre i valori economici aggregati del bilancio in informazioni gestionali disaggregate, leggibili e azionabili da parte della Direzione Strategica e da ciascun livello di responsabilità della struttura organizzativa. La strategicità della contabilità analitica si manifesta su diversi piani distinti e complementari quali la programmazione e il budgeting, controllo di gestione e monitoraggio, valutazione delle performance e della responsabilità gestionale e determinazione del costo delle prestazioni;

CONSIDERATO CHE la contabilità analitica, per poter assolvere a tali funzioni strategiche, necessita di una architettura classificatoria preliminare e fondante che mappi le unità elementari alle quali i valori economici rilevati dalla contabilità generale vengono trasferiti, disaggregati e ricombinati ai fini del governo interno; e che tale architettura è costituita, nella sua componente essenziale e irrinunciabile, dal piano dei centri di costo;

CONSIDERATO INOLTRE CHE il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) della Regione Lazio richiede, tra le condizioni essenziali per la certificabilità dei bilanci, che il piano dei centri di costo aziendale sia in ogni momento coerente con l'assetto organizzativo reale dell'azienda e con il piano dei conti regionale;

PRESO ATTO CHE con deliberazione del Direttore Generale n. 619 del 22 luglio 2025 la Asl di Frosinone ha adottato il nuovo atto di autonomia aziendale successivamente approvato dalla Regione Lazio con Deliberazione della Giunta Regionale del 31 luglio 2025, n. 650 come già riportato in premessa;

RILEVATO CHE le variazioni organizzative intervenute con l'adozione del nuovo atto di autonomia aziendale hanno generato un disallineamento tra la struttura organizzativa vigente e il piano dei centri di costo attualmente adottato;

VERIFICATO CHE l'attuale Piano dei Centri di Costo e di Responsabilità è quello definito con deliberazione n. 13 del 14/01/2025 ma non implementato nei sistemi gestionali aziendali;

RITENUTO, pertanto, necessario aggiornare il Piano dei Centri di costo e di Responsabilità al fine di adeguarlo all'attuale assetto organizzativo aziendale, definito con atto deliberativo n. 619 del 22 luglio 2025, e garantire un agevole strumento di misurazione e monitoraggio delle attività e dei risultati aziendali;

CONSIDERATO CHE il Piano dei Centri di Costo ed il Piano dei Centri di Responsabilità sono dei documenti dinamici e che periodicamente è necessario apportare agli stessi modifiche e/o integrazioni al fine di rendere gli stessi aderenti alla struttura organizzativa aziendale

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE gli stessi costituiscono gli strumenti fondamentali per i processi connessi all'implementazione ed alla gestione del sistema generale di Contabilità Analitica;

RITENUTO CHE:

- la tempestiva adozione del piano dei centri di costo aggiornato risponde al principio di continuità informativa del sistema di controllo di gestione, garantendo che i dati di costo rilevati nel corso dell'esercizio siano sempre riferibili a strutture organizzative reali e a responsabili gestionali identificati, e che il confronto con i periodi precedenti — ove possibile — sia correttamente gestito attraverso opportune tabelle di raccordo tra la vecchia e la nuova codifica;
- è necessario e urgente procedere all'adozione del nuovo Piano dei Centri di Responsabilità e Centri di Costo aziendale, quale atto conseguente e coerente con le variazioni organizzative intervenute, al fine di assicurare la correttezza, la completezza e l'attendibilità del sistema di contabilità analitica aziendale, in conformità agli obblighi normativi nazionali e regionali vigenti e nel rispetto dei principi di buona amministrazione e di trasparenza della gestione delle risorse pubbliche;

PRECISATO CHE il nuovo Piano dei Centri di Rilevazione e di Costo:

- migliora il processo di misurazione delle performance e di programmazione delle attività mediante l'univoca identificazione dei centri di negoziazione e di responsabilità ad oggi presenti nella ASL;
- affina il sistema di consuntivazione dei risultati e di definizione del budget nell'ambito del complessivo sistema di governo integrato, anche attraverso analisi comparative dei costi, dei ricavi e dei rendimenti;
- è organizzato gerarchicamente su 6 livelli di rilevazione e la relativa codifica persegue il fine di offrire un supporto ottimale al processo di aggregazione e misurazione dei costi per assolvere alle esigenze di programmazione e controllo della gestione della ASL;
- consente la registrazione dei costi e ricavi in corrispondenza dei centri di ultimo livello (livello 6);

RITENUTO CHE l'adozione del nuovo piano dei centri di costo debba avere validità dal 01/01/2027 al fine di consentire l'avvio delle trascodifiche delle anagrafiche dei prodotti e delle classi in uso, la chiusura dei vecchi centri;

RITENUTO, di approvare l'aggiornamento del Piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo così come risultante dai prospetti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato "A");

DATO ATTO CHE il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei Pubblici

Dipendenti e alla normativa in materia di anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della L. n. 190/2012 e norme collegate;

VISTI, altresì:

- Il D.P.R. n. 184/2006 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi);
- La legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- il D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- Il D.Lgs n. 97/2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza)

RITENUTO di dover bilanciare gli obblighi derivanti dalla normativa relativa alla Trasparenza D.lgs. 33/2013 e la Tutela dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 216/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 così come aggiornato dal D.Lgs. 101/2018 ss.m.ii.;

ATTESTATO CHE il presente provvedimento è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi della L. 20/1994 s.m.i. e della L. 241/1990 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge e regolamentare in materia;

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa, che si considerano qui integralmente richiamate:

1. di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, il nuovo Piano dei Centri Responsabilità e Centri di Costo Aziendali, allegato al presente provvedimento (Allegato A - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
2. di stabilire che il nuovo Piano dei Centri Responsabilità e Centri di Costo Aziendali di cui al punto 1 entri in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2027, al fine di consentire l'avvio delle transcodifiche delle anagrafiche in uso, e che tutti i sistemi informativi contabili aziendali devono essere aggiornati in conformità alla nuova codifica entro e non oltre tale data;
3. di abrogare, con effetto dalla data di entrata in vigore del nuovo Piano dei Centri Responsabilità e Centri di Costo Aziendali di cui al punto 2, l'attuale Piano dei Centri di Costo;
4. di prevedere atti successivi per integrare o modificare la presente strutturazione dei centri di costo con linee di attività/servizi che la Regione Lazio o la Direzione Strategica riterranno opportuno attivare;
5. di dare mandato alla UOC Digitalizzazione dei Servizi e accesso ai Servizi di organizzare ed aggiornare i sistemi informatici connessi al suddetto Piano;
6. di dare mandato alla UOC Controllo di Gestione di dare tempestiva comunicazione dell'avvenuto aggiornamento a tutte le Strutture organizzative aziendali;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio sindacale;
8. di stabilire che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Azienda;
9. di dare atto che, in ordine agli adempimenti derivanti dalle previsioni di cui all'art. 1, c. 32 della L.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della

pubblica amministrazione” e dall’art. 37 D. Lgs. 33/2013, circa la trasparenza della P.A., il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente all’esito dell’adozione del presente atto deliberativo;

10. di dichiarare che il presente provvedimento è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi della L. 20/1994 s.m.i. e della L. 241/1990 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge e regolamentare in materia;
11. di prendere atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento UE 216/679 (GDPR), del D.Lgs 196/2003 così come aggiornato dal D.Lgs. 101/2018 ss.m.ii. anche per quanto concerne la pubblicazione sull’albo Pretorio on line;
12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile attesa la valenza degli effetti;

IL DIRETTORE GENERALE

- **VISTA** la relazione-proposta che precede;
- **VISTO** il parere del Funzionario addetto al controllo di budget;
- **VISTO** il parere del Dirigente e/o Responsabile del Procedimento attestante che l’atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico;
- **ACQUISITI** i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario come innanzi espressi con l’apposizione delle rispettive firme

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si considerano qui integralmente richiamate:

1. di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, il nuovo Piano dei Centri Responsabilità e Centri di Costo Aziendali, allegato al presente provvedimento (Allegato A - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
2. di stabilire che il nuovo Piano dei Centri Responsabilità e Centri di Costo Aziendali di cui al punto 1 entri in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2027, al fine di consentire l’avvio delle transcodifiche delle anagrafiche in uso, e che tutti i sistemi informativi contabili aziendali devono essere aggiornati in conformità alla nuova codifica entro e non oltre tale data;
3. di abrogare, con effetto dalla data di entrata in vigore del nuovo Piano dei Centri Responsabilità e Centri di Costo Aziendali di cui al punto 2, l’attuale Piano dei Centri di Costo;
4. di prevedere atti successivi per integrare o modificare la presente strutturazione dei centri di costo con linee di attività/servizi che la Regione Lazio o la Direzione Strategica riterranno opportuno attivare;
5. di dare mandato alla UOC Digitalizzazione dei Servizi e accesso ai Servizi di organizzare ed aggiornare i sistemi informatici connessi al suddetto Piano;
6. di dare mandato alla UOC Controllo di Gestione di dare tempestiva comunicazione dell’avvenuto aggiornamento a tutte le Strutture organizzative aziendali;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio sindacale;
8. di stabilire che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell’Azienda;
9. di dare atto che, in ordine agli adempimenti derivanti dalle previsioni di cui all’art. 1, c. 32 della L.190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della

pubblica amministrazione” e dall’art. 37 D. Lgs. 33/2013, circa la trasparenza della P.A., il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente all’esito dell’adozione del presente atto deliberativo;

10. di dichiarare che il presente provvedimento è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi della L. 20/1994 s.m.i. e della L. 241/1990 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge e regolamentare in materia;
11. di prendere atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento UE 216/679 (GDPR), del D.Lgs 196/2003 così come aggiornato dal D.Lgs. 101/2018 ss.m.ii. anche per quanto concerne la pubblicazione sull’albo Pretorio on line;
12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile attesa la valenza degli effetti;

Il Direttore Generale
(Dottor Arturo Cavaliere)